

Cappella di San Rocco il Santo del pane a Niella Tanaro.

San Rocco vissuto all'inizio del XIV secolo fu sempre molto venerato come "Santo del pane protettore degli ammalati e dei cani ", infatti nelle sue pellegrinazioni a Roma da Montpellier, città natale, guarì tanti ammalati soprattutto di peste, finché contrasse lui stesso la malattia. Rifugiatosi in un bosco, fu scoperto da un cane che ogni giorno gli portava un pane: ciò lo salvò in quanto il proprietario seguitolo poté trovare e curare il Santo Pellegrino.

In ogni luogo si può trovare un edificio costruito in suo onore. Talvolta sono grandi Chiese come quella di Praga, o belle cappelle, sovente all'ingresso del paese per fare ostacolo ad eventuali epidemie. A Niella Tanaro è situata presso la Fondovalle Tanaro, che unisce Bra con Lesegno. Anticamente costeggiava una strada esistente già in epoca romana che venne poi percorsa nel medioevo dai Pellegrini diretti in Galizia, aventi come meta Santiago di Compostela, di cui si fa menzione in un documento del 1620.

Ben restaurata nel 1927 dall'impresario Cortellini per interessamento del Massaro Baratteri Antonio del Borgo venne poi abbandonata all'incuria nell'ultimo dopoguerra per essere nuovamente risanata dopo l'alluvione del 1994 per interessamento della "Pro Niella Tanaro" che aveva già segnalato nel 1992 alla Soprintendenza alcuni frammenti di affreschi presenti, per lo più del secolo XVI, raffiguranti "L'Annunciazione", "La Madonna col Bambino " ed alcuni Santi.

Purtroppo in seguito agli importanti lavori di ampliamento della careggiata per realizzare la Strada Fondovalle del Tanaro sono apparse lungo i muri ed al suolo profonde fessure che peggiorano ogni anno.

Per evitarne il crollo numerosi Niellesi hanno deciso di costituire l'Associazione "SanRoccoNT" cercando sovvenzioni da parte delle Fondazioni locali e di Benefattori. Numerosi Eventi sono già avvenuti al fine di portare a conoscenza il problema tra i quali la Festa del " Pane Benedetto" svoltasi alla Cappella stessa il 16 Agosto 2019, molto apprezzata dagli antenati dei panettieri Niellesi residenti a Nizza, conclusasi con una mostra fotografica seguita dal concerto in onore di Edith Piaf al Castello di Niella.